

VareseNews

Blitz della polizia, fermati scassinatori coi borsoni

Pubblicato: Venerdì 29 Marzo 2013



Quattro nomadi sono stati arrestati per una serie di furti compiuti, **nelle ultime due settimane (dal 16 al 26 marzo), nella provincia di Varese, dalla squadra mobile della questura che da giorni seguiva le loro tracce**, grazie a un gps installato nella Opel Vectra su cui viaggiavano gli scassinatori. La banda era costituita da persone provenienti da diversi campi nomadi: uno di loro, in particolare, **era residente al campo di Cassano Magnago**, ed è per questo che, durante una sosta in questa zona, la polizia ha bloccato l'auto, guidata da uomo senza patente, in via Bonicalza, scoprendo poi durante un'ispezione effettuata in questura a Varese, una serie di oggetti stipati nella vettura, di provenienza furtiva, occultati in borsoni; così come ha scoperto la presenza di denaro contante, per almeno 3mila euro.

METODI DI SCASSO

[arnesi nelle mutande](#)

[ladri mangioni](#)

[consigli](#)

La segnalazione era giunta dalla questura di Varese, poiché i nomadi ladri erano provenienti da Trieste, dove probabilmente avevano già compiuto altre azioni criminose. Grazie alle intercettazioni, gli inquirenti hanno capito che il gruppo si stava spostando verso Varese. Parlavano di "lavori" da effettuare mentre in realtà erano i colpi. Le prove a loro carico sono corpose. In particolare la squadra mobile ha scoperto che in auto avevano degli oggetti provenienti da un grosso furto effettuato 3 giorni prima a Tradate. In quel caso, avevano forzato la tapparella di un'abitazione, e uno dei banditi si era ferito alla mano, come aveva affermato durante un colloquio intercettato dalla polizia.

Gli investigatori hanno rintracciato persino il certificato medico e hanno anche ascoltato conversazioni in cui i 4, sottoposti a fermo di polizia, stavano contrattando, con alcuni "Compro oro" della zona, la vendita di oggetti proventi da furto (senza però affermare che fossero di quella provenienza). Tra gli oggetti ritrovati vi è anche un computer di una scuola del Varesotto, che un ragazzino aveva portato a casa per fare dei compiti, e che i ladri si erano portati via. Maggiori particolari saranno forniti dalla questura sabato mattina.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

